

› Le produzioni di 7.072 mila tonnellate sono diminuite di 209 mila tonnellate rispetto al 2005 (-2,9%) a seguito della fermata del cracker di Priolo e degli impianti collegati

Vendite – produzioni – prezzi

Nel 2006 le vendite di prodotti petrolchimici (5.276 mila tonnellate) sono diminuite di 100 mila tonnellate rispetto al 2005 (-1,9%). Le diminuzioni hanno riguardato: (i) il business della chimica di base (-4,6%), per effetto della minore disponibilità di prodotto a causa dell'incidente occorso alla raffineria di Priolo che ha comportato il blocco del cracker; (ii) il business elastomeri (-2,3%), a seguito del lento riavvio degli impianti di Ferrara e Ravenna dopo le manutenzioni della seconda parte dell'anno; (iii) il business intermedi (-10,4%), a causa della debolezza della domanda. Questi impatti negativi sono stati parzialmente compensati dalla crescita delle vendite registrata nei business polietilene (+3,2%) e aromatici (riferito agli xileni in crescita del 4,8%) per effetto del buon andamento della domanda. Le produzioni (7.072 mila tonnellate) sono diminuite di 210 mila tonnellate rispetto al 2005 (-2,9%), in particolare negli elastomeri, nel polietilene e nella petrolchimica di base, dove la minor produzione del cracker di Priolo dovuta alla fermata della raffineria è stata parzialmente compensata dalle maggiori produzioni dei cracker di Porto Marghera, Sarroch e Dunkerque. In aumento la produzione di stire-

nici che nel 2005 era stata fortemente penalizzata da ferme e inconvenienti tecnici.

La capacità produttiva nominale è in linea con il 2005. Gli aumenti delle capacità nominali registrati su alcuni cracker sono stati compensati dalla fermata del cracker di Priolo e degli impianti collegati nella prima parte dell'anno. Il tasso di utilizzo medio degli impianti calcolato sulla capacità nominale è diminuito di 2 punti percentuali, passando dal 78,4% al 76,4% per effetto essenzialmente della riduzione delle quantità prodotte.

Il 35,2% della produzione è stata destinata al ciclo interno (35,8% nel 2005). Le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore Refining & Marketing hanno coperto il 10% del fabbisogno dell'anno (23% nel 2005). I prezzi dei principali prodotti petrolchimici di Eni sono aumentati in media del 12%; con incrementi in tutte le aree di business: (i) olefine (+16,5%), riferito in particolare a etilene e propilene; (ii) aromatici (+19,6%), riferito in particolare agli xileni; (iii) polietilene (+12%), riferito a quasi tutti i prodotti; (iv) stirenici (+8,2%), riferito allo stirolo e ai polistiroli; (v) elastomeri (+4,2), riferito in particolare alle gomme BR e TPR.

Disponibilità di prodotti	(migliaia di tonnellate)	2004	2005	2006	Var. ass.	Var.%
Petrolchimica di base	4.236	4.450	4.275	(175)	(3,9)	
Stirenici ed Elastomeri	1.606	1.523	1.545	22	1,4	
Polietilene	1.276	1.309	1.252	(57)	(4,4)	
Produzioni	7.118	7.282	7.072	(210)	(2,9)	
Consumi di monomeri	(2.616)	(2.606)	(2.488)	118	(4,5)	
Acquisti e variazioni rimanenze	685	700	692	(8)	(1,1)	
	5.187	5.376	5.276	(100)	(1,9)	

Vendite	(migliaia di tonnellate)	2004	2005	2006	Var. ass.	Var.%
Petrolchimica di base	2.766	3.022	2.882	(140)	(4,6)	
Stirenici ed Elastomeri	1.038	1.003	1.000	(3)	(0,3)	
Polietilene	1.383	1.351	1.394	43	3,2	
	5.187	5.376	5.276	(100)	(1,9)	

Andamento per attività

Petrolchimica di base

Le vendite della petrolchimica di base (2.882 mila tonnellate) sono diminuite di 140 mila tonnellate rispetto al 2005, pari al 4,6%, per effetto essenzialmente della fermata del *cracker* di Priolo. Le riduzioni sono state dell'1,5% nelle olefine, del 10,4% negli intermedi e del 23% nel benzene. Per contro sono aumentate del 4,8% le vendite di xiloli e del 3,2% le vendite di etilene per effetto della maggiore disponibilità di prodotto.

Le produzioni (4.275 mila tonnellate) sono diminuite di 175 mila tonnellate, pari al 3,9%. La minor produzione del *cracker* di Priolo è stata parzialmente compensata dalle maggiori produzioni dei *cracker* di Porto Marghera e Dunkerque.

Stirenici ed elastomeri

Le vendite di stirenici (587 mila tonnellate) sono in linea rispetto al 2005 (+1,1). In aumento le vendite di stirolo per effetto della maggiore disponibilità di prodotto. Le riduzioni hanno riguardato il polistirolo compatto (-1,5%), per effetto della mancanza di materia prima conseguente alla fermata del *cracker* di Priolo, e le vendite di ABS/SAN (-7,2%) a causa del blocco produttivo della centrale EniPower con riflessi negativi sull'attività dello stabilimento di Mantova.

Le vendite di elastomeri (413 mila tonnellate) sono aumentate dell'1,2% rispetto al 2005 escludendo l'impatto della fermata dell'impianto di Champagnier nel secondo semestre del 2005. L'incremento ha riguardato tutte le linee di prodotto, con la sola eccezione delle gomme BR (-8%) a seguito della fermata per manutenzione dell'impianto Neocis di Ravenna.

Le produzioni di stirenici (1.088 mila tonnellate) sono aumentate del 3,8% in relazione alla circostanza che il 2005 risentiva della fermata per inconvenienti tecnici sul polo produttivo di Mantova.

Le produzioni di elastomeri (457 mila tonnellate) sono diminuite dell'1,3% escludendo l'impatto della chiusura di Champagnier, per effetto della flessione della domanda di gomme BR (-8,5%) ed SBR (-3,6%). In aumento le produzioni di tutte le linee di prodotto, in linea con l'andamento della domanda.

Polietileni

Le vendite di polietilene (1.394 mila tonnellate) sono aumentate di 43 mila tonnellate rispetto al 2005, pari al 3,2%, per effetto di una buona dinamica del mercato registrata sui prodotti LLPDE (+9,3%) e HPDE (+1,5%), parzialmente assorbita dalla riduzione registrata dall'EVA (-3,7%) a causa della fermata per inconvenienti tecnici all'impianto di Oberhausen.

Le produzioni (1.252 mila tonnellate) sono diminuite di 57 mila tonnellate, pari al 4,4%, per effetto essenzialmente della fermata del *cracker* di Priolo e degli impianti collegati.

Investimenti tecnici

Nel 2006 gli investimenti tecnici (99 milioni di euro; 112 milioni nel 2005) hanno riguardato interventi di mantenimento (32 milioni di euro), interventi di miglioramento dell'efficienza impiantistica e di razionalizzazione (32 milioni di euro), interventi di tutela ambientale e di adeguamento alle norme di legge in tema di salute e sicurezza (23 milioni di euro), nonché interventi di manutenzione straordinaria e ciclica (12 milioni di euro).

Ingegneria e Costruzioni



Principali indicatori di performance	2004	2005	2006	
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	5.696	5.733	6.979
Utile operativo		203	307	505
Utile operativo <i>adjusted</i>		215	314	508
Utile netto <i>adjusted</i>		252	328	400
Investimenti tecnici		186	349	591
ROACE <i>adjusted</i> (%)		10,5	12,0	12,8
Ordini acquisiti		5.784	8.395	11.172
Portafoglio ordini		8.521	10.122	13.191
Dipendenti a fine periodo	(numero)	25.819	28.684	30.902

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- › L'utile netto *adjusted* di 400 milioni di euro è aumentato di 72 milioni di euro rispetto al 2005 (+22%) per effetto del miglioramento della *performance* operativa in relazione al buon andamento del mercato dei servizi petroliferi
- › Il ROACE *adjusted* è pari al 12,8% nel 2006, in aumento rispetto al 2005 (12%)
- › Gli ordini acquisiti di 11.172 milioni di euro sono aumentati di 2.777 milioni di euro rispetto al 2005 (+33,1%) in particolare all'attività *onshore*
- › Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2006 è di 13.191 milioni di euro (10.122 milioni di euro al 31 dicembre 2005)

Attività dell'anno

Tra le principali acquisizioni del 2006 si segnalano:

- il contratto EPC per conto di Saudi Aramco per la realizzazione di quattro treni di separazione di gas e greggio della capacità complessiva di 1,2 milioni di barili/giorno e facility di produzione, nell'ambito dello sviluppo del giacimento *onshore* Khursaniyah in Arabia Saudita;
- il contratto per la conversione di una nave petroliera in unità FPSO della capacità produttiva di 60 mila barili/giorno e di stoccaggio di 1,8 milioni barili per lo sviluppo del giacimento Gimboa nell'*offshore* profondo angolano per conto di Sonagol P&P;
- il contratto EPIC per conto di Burullus Gas Co per la realizzazione dei sistemi sottomarini per lo sfruttamento di otto nuovi pozzi nell'ambito dell'espansione dei giacimenti Scarab/Saffron e Simian, situati al largo del Delta del Nilo;

- il contratto della durata di 16 mesi per l'impiego in Nigeria della piattaforma semisommergibile di perforazione Scarabeo 7 per conto di Exxon Mobil.

Gli ordini acquisiti (11.172 milioni di euro) hanno riguardato per il 91% lavori da realizzare all'estero e per il 24% lavori assegnati da imprese di Eni. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2006 è di 13.191 milioni di euro (10.122 milioni di euro al 31 dicembre 2005); il 90% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 20% lavori assegnati da imprese di Eni.

Nel febbraio 2007 è stato firmato un contratto per la costruzione di una nuova unità posatubi. La *pipelayer*, che sarà realizzata in Cina, potrà trasportare fino a 25.000 tonnellate e sarà dotata di una gru della capacità di sollevamento di 600 tonnellate.

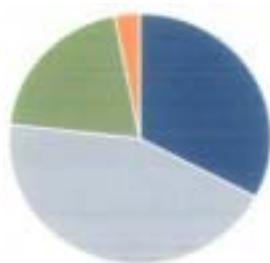
	(milioni di euro)	2005	Esercizio 2006	Var. ass.	Var%
Ordini acquisiti^(a)		8.395	11.172	2.777	33,1
Offshore	3.096	3.681	585	18,9	
Onshore	4.720	4.923	203	4,3	
Perforazioni mare	367	2.230	1.863	..	
Perforazioni terra	212	338	126	59,4	
di cui:					
- Eni	887	2.692	1.805	..	
- Terzi	7.508	8.480	972	12,9	
di cui:					
- Italia	858	1.050	192	22,4	
- Estero	7.537	10.122	2.585	34,3	

	(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006	Var. ass.	Var%
Portafoglio ordini^(a)		10.122	13.191	3.069	30,3
Offshore	3.721	4.283	562	15,1	
Onshore	5.721	6.285	564	9,9	
Perforazioni mare	382	2.247	1.865	..	
Perforazioni terra	298	376	78	26,2	
di cui:					
- Eni	695	2.602	1.907	..	
- Terzi	9.427	10.589	1.162	12,3	
di cui:					
- Italia	1.209	1.280	71	5,9	
- Estero	8.913	11.911	2.998	33,6	

(a) Include il progetto Bonny per ammontare pari a 28 milioni di euro di acquisito e 101 milioni di euro sul portafoglio ordini.

Ordini acquisti a fine periodo

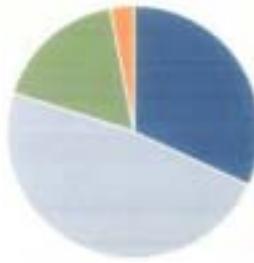
11.172 milioni di euro



- █ 33% Offshore
- █ 44% Onshore
- █ 20% Perforazioni mare
- █ 3% Perforazioni terra

Portafoglio ordini a fine periodo

13.191 milioni di euro



- █ 32% Offshore
- █ 48% Onshore
- █ 17% Perforazioni mare
- █ 3% Perforazioni terra

Investimenti tecnici

Gli investimenti del settore Ingegneria e Costruzioni (591 milioni di euro) hanno riguardato: (i) l'attività di conversione della nave cisterna Margaux in unità FPSO che opererà in Brasile sul campo di Golfinho1; (ii) gli interventi di mantenimento e *upgrading* del parco mezzi; (iii) la fabbricazione e l'installazione delle *facility* per la fase offshore del progetto Kashagan in Kazakhstan.

CEPAV Uno e CEPAV Due

Eni partecipa ai consorzi Cepav Uno (Eni 50,36%) e Cepav Due (Eni 52%) che nel 1991 hanno stipulato con TAV SpA due convenzioni per la realizzazione, rispettivamente, delle tratte ferroviarie ad alta capacità/velocità Milano - Bologna (in fase di realizzazione) e Milano - Verona (in fase di progettazione).

Nell'ambito del progetto di realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano - Bologna, il 27 giugno 2003 è stato stipulato un *Addendum* al contratto tra il Consorzio Cepav Uno e il committente TAV, in cui sono state ridefinite alcune condizioni contrattuali. Successivamente il Consorzio ha chiesto al committente il prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori e un'integrazione del corrispettivo di circa 800 milioni di euro. Il Consorzio e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza, interrompendo le trattative il

14 marzo 2006 a seguito delle proposte del TAV giudicate insoddisfacenti dal Consorzio. Il 27 aprile 2006 è stata notificata a TAV domanda di arbitrato, come previsto dalle clausole contrattuali. Al 31 dicembre 2006, la percentuale di avanzamento del progetto è pari al 75% del prezzo contrattuale.

Nell'ambito del progetto della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano - Verona, il Consorzio Cepav Due ha consegnato nel dicembre 2004 il progetto definitivo dell'opera sviluppato, come previsto dalla legge 443/2001 cosiddetta "Legge Obiettivo", sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE. Relativamente all'arbitrato intentato dal Consorzio nei confronti di TAV per ottenere il riconoscimento dei danni subiti a seguito dei ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, nel gennaio 2007 il collegio arbitrale con lodo parziale si è espresso a favore del Consorzio ribadendo il diritto al recupero dei maggiori costi sostenuti per le attività di progettazione. È in corso la consulenza tecnica ordinata dal collegio per stabilire la valutazione economica che sarà espressa nel lodo finale. È in fase di pubblicazione un decreto legge che dispone l'annullamento della Convenzione fatto salvo il riconoscimento al Consorzio dei costi finora sostenuti per la progettazione/realizzazione dell'opera.

	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var%
<i>Offshore</i>		262	390	128	48,9
<i>Onshore</i>		20	53	33	165,0
Perforazioni mare		46	101	55	119,6
Perforazioni terra		13	36	23	176,9
Altri investimenti		8	11	3	37,5
Investimenti tecnici		349	591	242	69,3

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

		(milioni di euro)	2004	2005	2006	Var. ass.	Var. %
57.545	Ricavi della gestione caratteristica			73.728	86.105	12.377	16,8
1.377	Altri ricavi e proventi			798	783	(15)	(1,9)
(41.592)	Costi operativi			(51.918)	(61.140)	(9.222)	(17,8)
5	di cui: (oneri) proventi non ricorrenti			(290)	(239)	51	
(4.931)	Ammortamenti e svalutazioni			(5.781)	(6.421)	(640)	(11,1)
12.399	Utile operativo			16.827	19.327	2.500	14,9
(156)	Proventi (oneri) finanziari netti			(366)	161	527	—
820	Proventi netti su partecipazioni			914	903	(11)	(1,2)
13.063	Utile prima delle imposte			17.375	20.391	3.016	17,4
(5.522)	Imposte sul reddito			(8.128)	(10.568)	(2.440)	(30,0)
42,3	Tax rate (%)			46,8	51,8	5,0	
7.541	Utile netto			9.247	9.823	576	6,2
di cui:							
7.059	- utile netto di competenza Eni			8.788	9.217	429	4,9
482	- utile netto di terzi azionisti			459	606	147	32,0

Nel 2006 Eni ha conseguito l'**utile netto record** di 9.217 milioni di euro, in aumento di 429 milioni di euro rispetto al 2005 (+4,9%) per effetto essenzialmente del miglioramento della *performance* operativa (+2.500 milioni di euro, +14,9%), parzialmente assorbito dalla crescita del *tax rate* di Gruppo (dal 46,8% al 51,8%). L'aumento del *tax rate* ha riguardato in particolare il settore Exploration & Production a causa: (i) dell'introduzione da parte del Governo dell'Algeria della *windfall tax*

con efficacia 1° agosto 2006 (impatto di 328 milioni di euro, di cui 149 milioni di euro per imposte del periodo e 179 milioni di euro per l'adeguamento della fiscalità differita); (ii) dell'introduzione da parte del Governo del Regno Unito del *supplemental tax rate* sulle produzioni del Mare del Nord con efficacia 1° gennaio 2006 (impatto di 198 milioni di euro, di cui 107 milioni di euro per imposte del periodo e 91 milioni di euro per l'adeguamento della fiscalità differita).

		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
7.059	Utile netto di competenza Eni		8.788	9.217	429	4,9
(281)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(759)	33	792		
(133)	Esclusione <i>special item</i> :		1.222	1.162	(60)	
5	di cui: - oneri non ricorrenti		290	239	(51)	
(138)	- altri <i>special item</i>		932	923	(9)	
6.645	Utile netto adjusted di competenza Eni^(a)		9.251	10.412	1.161	12,5

(a) Per la definizione e la riconduzione degli utili nella configurazione *adjusted*, che escludono l'utile/perdita di magazzino e gli *special item*, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto ai valori *adjusted*" a pag. 66.

L'**utile netto adjusted di competenza Eni** del 2006, ottenuto escludendo la perdita di magazzino di 33 milioni di euro e *special item* di 1.162 milioni di euro (entrambi al netto del relativo effetto fiscale), ammonta a 10.412 milioni di euro con un aumento di 1.161 milioni di euro, rispetto al 2005, pari al 12,5%.

Gli **special item** hanno riguardato essenzialmente le svalutazioni di asset in particolare nel settore Exploration & Production, oneri ambientali e di incentivazione all'esodo, lo stanziamento di oneri a fronte dei provvedimenti delle autorità *antitrust* e di regolamentazione, nonché l'adeguamento del fondo imposte differite a fronte della *windfall tax* algerina e del *supplemental tax rate* del Regno Unito.

La **redditività del capitale investito (ROACE)** calcolata su base *adjusted* raggiunge il 22,7% (20,5% nel 2005).

I risultati di Eni sono stati realizzati in un contesto di mercato caratterizzato dall'aumento del prezzo del Brent del 19,8% e dei margini di vendita dei prodotti petrochimici, i cui effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione del margine di raffinazione sul Brent (-34,4%). I margini di vendita del gas naturale sono stati sostenuti dall'andamento favorevole del cambio e dello scenario dell'energia. In media annua, l'euro si è leggermente apprezzato rispetto al dollaro (+1%).

L'analisi dell'**utile netto adjusted** per settore di attività⁽¹⁾ è riportata nella seguente tabella:

		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
4.033	Exploration & Production		6.186	7.279	1.093	17,7
2.290	Gas & Power	2.552	2.862	310	12,1	
674	Refining & Marketing	945	629	(316)	(33,4)	
242	Petrolchimica	227	174	(53)	(23,3)	
252	Ingegneria e Costruzioni	328	400	72	22,0	
(241)	Altre attività	(297)	(301)	(4)	(1,3)	
(86)	Corporate e società finanziarie	(142)	54	196	-	
(37)	Eliminazione utili interni ^(a)	(89)	(79)	10	11,2	
7.127		9.710	11.018	1.308	13,5	
di cui:						
482	Utile netto di terzi azionisti	459	606	147	32,0	
6.645	Utile netto adjusted di competenza Eni		9.251	10.412	1.161	12,5

(a) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti al 31 dicembre nel patrimonio dell'impresa acquirente.

A partire dal 1° gennaio 2006 le società consolidate Eni attive nei settori diversificati (in particolare i servizi immobiliari, i servizi assicurativi e di intermediazione finanziaria, la ricerca scientifica e la formazione) sono rappresentate nell'aggregato Corporate e società finanziarie, a eccezione della società Tecnomare rappresentata nel settore Exploration & Production (in precedenza tutte le attività diversificate erano rappresentate nell'aggregato Altre attività). L'aggregato Altre attività è costituito a oggi dalla sola Syndial SpA che gestisce attività marginali del settore petrolchimico e attività liquidatorie relative a business, dai quali Eni è uscita in esercizi passati. I dati del 2005 sono stati riclassificati coerentemente al 2006 per consentire fra essi un confronto omogeneo. I dati del 2004 non sono stati riclassificati.

(1) Per la definizione della modalità di calcolo degli utili netti *adjusted* per settore di attività si veda il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto ai valori *adjusted*" a pag. 66.

All'incremento dell'utile netto *adjusted* del 2006 ha contribuito il miglioramento registrato nei settori:

- **Exploration & Production** (+1.093 milioni di euro; +17,7%), per effetto del miglioramento della *performance* operativa (+2.860 milioni di euro) connesso all'incremento dei prezzi di realizzo in dollari (petrolio +22,4%; gas naturale +17,8%) e alla crescita della produzione venduta di idrocarburi (+10,2 milioni di boe), parzialmente assorbiti dall'aumento dei costi di produzione, degli ammortamenti, dei costi di ricerca esplorativa, nonché dagli impatti del cambio e della crescita del *tax rate* (dal 51,8% al 53,9%);
- **Gas & Power** (+310 milioni di euro; +12,1%), per effetto essenzialmente del miglioramento della *performance* operativa (+351 milioni di euro) che riflette in particolare l'aumento dei margini di vendita del gas per l'andamento dello scenario e il minore impatto della delibera n. 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nonché la crescita dei volumi venduti di gas naturale delle società consolidate (+3,14 miliardi di metri cubi, pari al 3,8%) e dei volumi del trasporto estero. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla minore

performance operativa del trasporto Italia, in relazione all'impatto del regime tariffario della delibera n.166/2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, della distribuzione, in relazione al calo dei volumi. All'incremento dell'utile netto *adjusted* ha contribuito anche il miglioramento gestionale delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto;

- **Ingegneria e Costruzioni** (+72 milioni di euro; +22%), dovuto al miglioramento della *performance* operativa connesso al buon andamento del mercato dei servizi petroliferi.

Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'utile netto *adjusted* nel settore **Refining & Marketing** (-316 milioni di euro; -33,4%) per effetto del peggioramento della *performance* operativa (-424 milioni di euro) penalizzata dall'andamento negativo dello scenario di raffinazione e del cambio, nonché dal programma di manutenzioni che ha determinato maggiori fermate delle raffinerie. Il risultato dell'attività commerciale Italia è in flessione per l'effetto del clima mite che ha penalizzato la domanda dei prodotti a uso riscaldamento nel quarto trimestre.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2004	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
15.346	Exploration & Production	22.531	27.173	4.642	20,6
17.302	Gas & Power	22.969	28.368	5.399	23,5
26.089	Refining & Marketing	33.732	38.210	4.478	13,3
5.331	Petrolchimica	6.255	6.823	568	9,1
5.696	Ingegneria e Costruzioni	5.733	6.979	1.246	21,7
1.279	Altre attività	863	823	(40)	(4,6)
851	Corporate e società finanziarie	1.239	1.174	(65)	(5,2)
(14.349)	Elisioni di consolidamento	(19.594)	(23.445)	(3.851)	..
57.545		73.728	86.105	12.377	16,8

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel 2006 (86.105 milioni di euro) sono aumentati di 12.377 milioni di euro rispetto al 2005 (+16,8%) per effetto essenzialmente dell'aumento dei prezzi dei prodotti nei principali settori di attività, nonché della crescita dei volumi venduti di idrocarburi di produzione, di gas naturale e dei livelli di attività nel settore Ingegneria e Costruzioni. Tali fattori positivi sono stati parzialmente attenuati dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro (+1%).

I ricavi del settore Exploration & Production (27.173 milioni di euro) sono aumentati di 4.642 milioni di euro (+20,6%) per effetto essenzialmente dell'incremento dei prezzi di realizzo in dollari (petrolio +22,4%; gas naturale +17,8%) e della crescita della produzione venduta di idrocarburi (+10,2 milioni di boe). Questi effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

I ricavi del settore Gas & Power (28.368 milioni di euro) sono aumentati di 5.399 milioni di euro (+23,5%) per effetto essenzialmente dell'aumento del prezzo del gas

naturale, in relazione in particolare all'andamento dello scenario, della crescita dei volumi venduti di gas naturale delle società consolidate (+3,14 miliardi di metri cubi, pari al 3,8%) e della produzione venduta di energia elettrica (+2,05 terawattora, pari al 9%).

I ricavi del settore Refining & Marketing (38.210 milioni di euro) sono aumentati di 4.478 milioni di euro (+13,3%) per effetto essenzialmente dell'aumento delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi.

I ricavi del settore Petrolchimica (6.823 milioni di euro) sono aumentati di 568 milioni di euro (+9,1%) per effetto essenzialmente dell'incremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti.

I ricavi del settore Ingegneria e Costruzioni (6.979 milioni di euro) sono aumentati di 1.246 milioni di euro (+21,7%) per effetto della crescita dei livelli di attività nei business Offshore e Onshore, nonché del maggior tasso di utilizzo dei mezzi e delle maggiori tariffe nel business Perforazioni Mare.

Altri ricavi e proventi

L'analisi degli altri ricavi e proventi è riportata nella seguente tabella:

2004	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.
407	Plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali	71	100	29
93	Locazioni e affitti di azienda	102	98	(4)
43	Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	114	61	(53)
87	Risarcimento danni	89	40	(49)
61	Differenziali su contratti derivati su commodity			
686	Altri proventi (*)	422	484	62
1.377		798	783	(15)

(*) Di ammontare unitario inferiore a 25 milioni di euro.

Costi operativi

2004	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
38.347	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	48.567	57.490	8.923	18,4
5	di cui: - oneri non ricorrenti	290	239	(51)	
298	- altri special item	1.300	390	(910)	
3.245	Costo lavoro	3.351	3.650	299	8,9
65	di cui: - oneri per incentivazione all'esodo	79	178	99	
41.592		51.918	61.140	9.222	17,8

I **costi operativi** sostenuti nel 2006 (61.140 milioni di euro) aumentano di 9.222 milioni di euro rispetto al 2005, pari al 17,8%, per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento del costo di approvvigionamento delle cariche petrolifere e petrolchimiche, nonché del gas naturale; sui costi di approvvigionamento del gas hanno inciso i maggiori oneri connessi all'emergenza climatica del primo trimestre 2006; (ii) dei maggiori costi operativi nel settore Exploration & Production; in particolare l'aumento dei costi operativi è dovuto alla crescente incidenza dei progetti di sviluppo in ambienti estremi e a fenomeni inflativi; (iii) dei maggiori costi di manutenzione delle raffinerie. Questi aumenti sono stati parzialmente compensati dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

I costi operativi includono **oneri non ricorrenti** di 239 milioni di euro nel 2006 relativi essenzialmente allo stanziamento di oneri a fronte di provvedimenti delle autorità *antitrust* e di regolamentazione; nel 2005 gli oneri non ricorrenti di 290 milioni di euro riguardarono lo stanziamento di un onere a fronte di una multa inflitta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Gli altri *special item* inclusi nei costi operativi del 2006

(390 milioni di euro) sono relativi essenzialmente allo stanziamento di oneri ambientali (292 milioni di euro) in particolare nella Syndial e nel settore Refining & Marketing; nel 2005 gli altri *special item* di 1.300 milioni di euro riguardarono essenzialmente oneri ambientali (835 milioni di euro), in particolare nella Syndial e nel settore Refining & Marketing, e stanziamenti a fondi rischi e spese future (379 milioni di euro), connessi in particolare agli oneri assicurativi in relazione alla circostanza che nel 2005 vennero rilevati l'extrapremio e l'adeguamento del fondo rischi e spese future alla stima della maggiorazione dei premi attesi in futuro dalla mutua assicurazione Oil Insurance Ltd per effetto dell'elevata sinistrosità verificatisi nel biennio 2004-2005.

Il **costo lavoro** (3.650 milioni di euro) è aumentato di 299 milioni di euro (+8,9%) per effetto essenzialmente dell'incremento dei costi per incentivazione all'esodo (99 milioni di euro), delle ordinarie dinamiche retributive e dell'incremento dell'occupazione media all'estero, prevalentemente nel settore Ingegneria e Costruzioni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dell'occupazione media in Italia.

Ammortamenti e svalutazioni

2004	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
3.047	Exploration & Production	3.945	4.646	701	17,8
637	Gas & Power	684	687	3	0,4
465	Refining & Marketing	462	434	(28)	(6,1)
114	Petrolchimica	118	124	6	5,1
184	Ingegneria e Costruzioni	176	195	19	10,8
45	Altre attività	16	6	(10)	(62,5)
106	Corporate e società finanziarie	112	70	(42)	(37,5)
	Eliminazione utili interni	(4)	(9)	(5)	..
4.598	Totale ammortamenti	5.509	6.153	644	11,7
333	Svalutazioni	272	268	(4)	(1,5)
4.931		5.781	6.421	640	11,1

Gli **ammortamenti** (6.153 milioni di euro) sono aumentati di 644 milioni di euro rispetto al 2005 (+11,7%) essenzialmente nel settore Exploration & Production

(701 milioni di euro), in relazione ai maggiori costi di ricerca esplorativa, al costo più elevato degli investimenti di sviluppo dei nuovi giacimenti e di mantenimento

del livello produttivo dei giacimenti maturi, nonché all'aumento delle produzioni.

Le **svalutazioni** rilevate nel 2006 (268 milioni di euro)

hanno riguardato essenzialmente *asset* minerari nel settore Exploration & Production, immobilizzazioni immateriali nel settore Gas & Power e impianti nel settore Petrolchimica.

Utile operativo

		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
12.399	Utile operativo		16.827	19.327	2.500	14,9
(448)	Eliminazione (utile) perdita di magazzino		(1.210)	88	1.298	
631	Esclusione <i>special item</i> :		1.941	1.075	(866)	
5	di cui: - oneri (proventi) non ricorrenti		290	239	(51)	
626	- altri <i>special item</i>		1.651	836	(815)	
12.582	Utile operativo adjusted		17.558	20.490	2.932	16,7

Dettaglio per settore di attività:

8.202	Exploration & Production	12.903	15.763	2.860	22,2
3.448	Gas & Power	3.531	3.882	351	9,9
923	Refining & Marketing	1.214	790	(424)	(34,9)
263	Petrolchimica	261	219	(42)	(16,1)
215	Ingegneria e Costruzioni	314	508	194	61,8
(223)	Altre attività	(296)	(299)	(3)	(1,0)
(187)	Corporate e società finanziarie	(228)	(240)	(12)	(5,3)
(59)	Eliminazione utili interni	(141)	(133)	8	..
12.582		17.558	20.490	2.932	16,7

L'**utile operativo adjusted**, che esclude la perdita di magazzino di 88 milioni di euro e *special item* di 1.075 milioni di euro, ammonta a 20.490 milioni di euro con un aumento di 2.932 milioni di euro rispetto al 2005, pari al 16,7%. L'incremento si riferisce in particolare ai settori: (i) Exploration & Production (+2.860 milioni di euro, +22,2%) la cui performance operativa ha beneficiato dell'aumento dei prezzi di realizzo e della crescita della produzione venduta di idrocarburi (+10,2 milioni di boe, pari all'1,7%), parzialmente assorbiti dai maggiori costi operativi, ammortamenti di sviluppo e costi di ricerca esplorativa; (ii) Gas & Power (+351 milioni di euro, +9,9%) per

effetto dei maggiori margini di vendita del gas naturale, del minore impatto della delibera n. 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e della crescita dei volumi venduti di gas naturale delle società consolidate (+3,14 miliardi di metri cubi, +3,8%); (iii) Ingegneria e Costruzioni (+194 milioni di euro, +61,8%) per effetto del buon andamento del mercato dei servizi petroliferi. Questi aumenti sono stati parzialmente compensati dalla flessione registrata nel settore Refining & Marketing (-424 milioni di euro, pari al 34,9%) per effetto dell'andamento negativo dello scenario di raffinazione e dell'impatto delle fermate delle raffinerie per manutenzioni programmate.

Proventi (oneri) finanziari netti

	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.
Proventi (oneri) su contratti derivati		(386)	383	769
Differenze nette di cambio		169	(152)	(321)
Interessi attivi verso banche		60	194	134
Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine		(420)	(462)	(42)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo		(109)	(116)	(7)
Altri oneri e proventi finanziari		161	198	37
		(525)	45	570
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale		159	116	(43)
		(366)	161	527

I **proventi finanziari** netti di 161 milioni di euro sono aumentati di 527 milioni di euro rispetto al 2005 quando furono rilevati oneri finanziari netti di 366 milioni di euro. Il miglioramento riflette: (i) la variazione positiva della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati rilevata a conto economico anziché correlarla alle attività, passività e impegni cui si riferisce perché i

relativi contratti non soddisfano le condizioni formali per essere qualificati come di copertura ai fini IFRS; (ii) i maggiori proventi connessi all'incremento delle disponibilità medie, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dall'impatto dei maggiori tassi d'interesse sui finanziamenti in dollari (Libor +1,7 punti percentuali) e in euro (Euribor +0,9 punti percentuali).

Proventi netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi su partecipazioni per l'esercizio 2006 è illustrata nella seguente tabella:

	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Ingegneria e Costruzioni	Gruppo
Effetto valutazione						
con il metodo del patrimonio netto	28	509	194	66	795	
Dividendi	68	3	26			98
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	(6)	21				18
Altri proventi netti	(5)	(7)				(8)
	85	526	220	66	903	

I **proventi netti su partecipazioni** ammontano a 903 milioni di euro e riguardano: (i) le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (795 milioni di euro), in particolare nei settori Gas & Power e Refining & Marketing, compresa la plusvalenza (73 milioni di euro in quota Eni) rilevata dalla Galp Energia

SGPS SA sulla cessione di asset regolati a Rede Electrica National, classificata come *special item*; (ii) i dividendi derivanti da partecipazioni valutate al costo (98 milioni di euro, di cui 57 milioni relativi alla Nigeria LNG); (iii) le plusvalenze nette realizzate nella cessione di partecipazioni (18 milioni di euro).

Il confronto rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

2004	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.
332	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	737	795	58
72	Dividendi	33	98	65
129	Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	171	18	(153)
287	Altri proventi netti	(27)	(8)	19
820		914	903	(11)

La diminuzione dei proventi netti su partecipazioni di 11 milioni di euro è dovuta essenzialmente alle minori plusvalenze su cessione, in relazione in particolare alla circostanza che nel 2005 venne rilevata la plusvalenza sulla cessione della Italiana Petroli SpA (132 milioni di euro), i

cui effetti sono stati parzialmente compensati dal miglioramento dei risultati delle partecipate Unión Fenosa Gas e Blue Stream Pipeline Co del settore Gas & Power, nonché dai maggiori dividendi distribuiti dalla Nigeria LNG.

Imposte sul reddito

	(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.
Utile ante imposte				
Italia		5.779	5.566	(213)
Estero		11.596	14.825	3.229
		17.375	20.391	3.016
Imposte sul reddito				
Italia		2.206	2.237	31
Estero		5.922	8.331	2.409
		8.128	10.568	2.440
Tax rate (%)				
Italia		38,2	40,2	2,0
Estero		51,1	56,2	5,1
		46,8	51,8	5,0

Le **imposte sul reddito** (10.568 milioni di euro) aumentano di 2.440 milioni di euro, a seguito essenzialmente dell'aumento dell'utile prima delle imposte di 3.016 milioni di euro.

L'incremento di 5 punti percentuali del *tax rate* di Gruppo (dal 46,8% al 51,8%) è connesso essenzialmente: (i) all'introduzione da parte del Governo dell'Algeria della *windfall tax* con efficacia 1° agosto 2006 (impatto 328 milioni di euro, di cui 149 milioni per imposte del periodo e 179 milioni di euro per l'adeguamento della fiscalità differita); (ii) all'introduzione da parte del Governo del Regno Unito di un *supplemental tax rate* sulle produzioni del Mare del Nord con effi-

cacia 1° gennaio 2006 (impatto 198 milioni di euro, di cui 107 milioni per imposte del periodo e 91 milioni di euro per l'adeguamento della fiscalità differita); (iii) alla definizione di un contenzioso fiscale in Venezuela.

Il *tax rate adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto degli *special item*, è del 48,7% (46% nel 2005).

Utile di competenza di terzi azionisti

L'**utile di competenza di terzi azionisti** (606 milioni di euro) riguarda essenzialmente Snam Rete Gas SpA (287 milioni di euro) e Saipem (311 milioni di euro).

Risultati per settore di attività

Exploration & Production

2004		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
8.185 Utile operativo			12.592	15.580	2.988	23,7
17	Esclusione special item:		311	183	(128)	
287	- <i>svalutazioni</i>		247	231	(16)	
(320)	- <i>plusvalenze nette su cessione di asset</i>			(61)	(61)	
2	- <i>oneri per incentivazione all'esodo</i>		7	13	6	
29	- <i>accantonamenti a fondo rischi</i>		57		(57)	
19	- <i>altro</i>					
8.202 Utile operativo adjusted		12.903	15.763	2.860	22,2	
(85)	Oneri finanziari ^(a)		(80)	(59)	21	
9	Proventi netti su partecipazioni ^(a)		10	85	75	
(4.093)	Imposte sul reddito ^(a)		(6.647)	(8.510)	(1.863)	
50,4	Tax rate (%)		51,8	53,9	2,1	
4.033 Utile netto adjusted		6.186	7.279	1.093	17,7	
I risultati includono:						
3.334	- <i>ammortamenti e svalutazioni</i>		4.101	4.776	675	16,5
563	- <i>di cui costi di ricerca esplorativa</i>		618	1.075	457	73,9

(a) I valori escludono gli *special item*.

L'**utile operativo adjusted** del 2006 di 15.763 di euro milioni è aumentato di 2.860 milioni di euro (+22,2%) per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento dei prezzi di realizzo in dollari (petrolio +22,4%; gas naturale +17,8%); (ii) della crescita della produzione venduta di idrocarburi (+10,2 milioni di boe, pari all'1,7%). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dall'incremento dei costi di produzione e degli ammortamenti connessi in particolare al costo più elevato degli investimenti di sviluppo dei nuovi giacimenti e di mantenimento del livello produttivo dei giacimenti maturi, nonché a fenomeni inflativi; (ii) dai maggiori costi di ricerca esplorativa; (iii) dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro (circa -155 milioni di euro).

L'aumento registrato dall'**utile netto adjusted** del 2006 di

1.093 milioni di euro (+17,7%) è riferito essenzialmente alla migliore *performance* operativa, parzialmente compensata dall'aumento del *tax rate adjusted* (dal 51,8% al 53,9%).

Gli **special item** esclusi dall'**utile operativo** del 2006, rappresentati da oneri netti di 183 milioni di euro, si riferiscono a svalutazioni di attività minerarie in parte assorbite da plusvalenze conseguite nella vendita di *asset* minerari.

Gli **special item** esclusi dall'**utile netto adjusted** comprendono inoltre l'adeguamento del fondo imposte differite, oltre che per la modifica della fiscalità algerina, anche per l'incremento della fiscalità deciso dal Governo del Regno Unito per il *supplemental tax rate* e per la definizione di un contenzioso fiscale in Venezuela (complessivamente 342 milioni di euro).

Gas & Power

		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
2004						
3.428	Utile operativo		3.321	3.802	481	14,5
(12)	Esclusione utile di magazzino		(127)	(67)	60	
32	Esclusione special item		337	147	(190)	
5	di cui: Oneri (proventi) non ricorrenti		290	55	(235)	
27	Altri special item :		47	92	45	
6	- <i>svalutazioni</i>		1	51	50	
5	- <i>oneri ambientali</i>		31	44	13	
10	- <i>oneri per incentivazione all'esodo</i>		8	37	29	
18	- <i>accantonamenti a fondo rischi</i>		6		(6)	
(12)	- <i>altro</i>		1	(40)	(41)	
3.448	Utile operativo adjusted		3.531	3.882	351	9,9
1.827	<i>Mercato e distribuzione</i>		1.777	2.062	285	16,0
1.164	<i>Trasporto Italia</i>		1.162	1.087	(75)	(6,5)
396	<i>Trasporto Estero</i>		448	579	131	29,2
61	<i>Generazione Elettrica</i>		144	154	10	6,9
31	Proventi finanziari ^(a)		37	16	(21)	
215	Proventi netti su partecipazioni ^(a)		370	489	119	
(1.404)	Imposte sul reddito ^(a)		(1.386)	(1.525)	(139)	
38,0	<i>Tax rate (%)</i>		35,2	34,8	(0,4)	
2.290	Utile netto adjusted		2.552	2.862	310	12,1

(a) I valori escludono gli **special item**.

L'**utile operativo adjusted** di 3.882 milioni di euro è aumentato di 351 milioni di euro rispetto al 2005 (+9,9%) per effetto essenzialmente: (i) dei maggiori margini di vendita del gas naturale a seguito essenzialmente dell'andamento favorevole dei parametri energetici; (ii) del minore impatto della delibera n. 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas; (iii) della crescita dei volumi venduti di gas naturale (+3,14 miliardi di

metri cubi, pari al 3,8%), dei volumi del trasporto estero per l'entrata a regime del gasdotto libico GreenStream e della produzione venduta di energia elettrica (+2,05 terawattora, pari al 9%). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla minore *performance* operativa del *trasporto Italia*, in relazione all'impatto del regime tariffario della delibera n. 166/2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dalla flessione dei volumi distribui-

ti, nonché dai maggiori costi di approvvigionamento dell'emergenza climatica del primo trimestre 2006.

L'**utile netto adjusted** di 2.862 milioni di euro è aumentato di 310 milioni di euro rispetto al 2005 (+12,1%), beneficiando altresì del miglioramento gestionale delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli **special item** esclusi dall'utile operativo *adjusted* di 147 milioni di euro comprendono svalutazioni di attività immateriali, accantonamenti ambientali e oneri per

incentivazione all'esodo nonché oneri non ricorrenti relativi a sanzioni comminate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Gli **special item** esclusi dall'utile netto comprendono inoltre la quota di competenza Eni della plusvalenza rilevata dalla Galp Energia SGPS SA sulla cessione degli asset gas regolati a Rede Elettrica National (rilevata nel terzo trimestre).

Refining & Marketing

		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
2004						
1.080	Utile operativo		1.857	319	(1.538)	(82,8)
(393)	Esclusione (utile) perdita di magazzino		(1.064)	215	1.279	
236	Esclusione <i>special item</i> :		421	256	(165)	
	di cui: Oneri (proventi) non ricorrenti			109	109	
236	Altri <i>special item</i> :		421	147	(274)	
21	- <i>svalutazioni</i>		5	14	9	
142	- oneri ambientali		337	111	(226)	
20	- oneri per incentivazione all'esodo		22	47	25	
77	- accantonamenti a fondo rischi		39	8	(31)	
	- maggiorazione premi assicurativi		30		(30)	
(24)	-altro		(12)	(33)	(21)	
923	Utile operativo <i>adjusted</i>		1.214	790	(424)	(34,9)
5	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)					
96	Proventi netti su partecipazioni ^(a)		231	184	(47)	
(350)	Imposte sul reddito ^(a)		(500)	(345)	155	
34,2	Tax rate (%)		35,6	35,4	0,8	
674	Utile netto <i>adjusted</i>		945	629	(316)	(33,4)

(a) I valori escludono gli *special item*.

L'**utile operativo adjusted** di 790 milioni di euro è diminuito di 424 milioni di euro rispetto al 2005 (-34,9%) a causa essenzialmente: (i) della riduzione del risultato dell'attività di raffinazione per effetto dell'andamento dello scenario e del cambio, nonché dell'impatto delle fermate per maggiore attività di manutenzione programmata parzialmente compensati dalla maggiore redditività del pool di greggi lavorati; (ii) della flessione del risultato dell'attività commerciale in Italia connessa essenzialmente ai minori volumi venduti a causa del clima mite del quarto trimestre e alla dismissione della Italiana Petroli perfezionata nel settembre 2005. Tali fat-

tori negativi sono stati parzialmente compensati dall'incremento del risultato dell'attività commerciale nel resto d'Europa dovuta alla crescita dei margini dei volumi venduti.

L'**utile netto adjusted** di 629 milioni di euro è diminuito di 316 milioni di euro rispetto al 2005 (-33,4%) per effetto essenzialmente della riduzione dell'utile operativo.

Gli **special item** di 256 milioni di euro riguardano essenzialmente oneri non ricorrenti relativi a una sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché oneri ambientali e oneri per incentivazione all'esodo.

Petrolchimica

2004		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
320	Utile operativo		202	172	(30)	(14,9)
(43)	Esclusione utile di magazzino	(19)	(60)	(41)		
(14)	Esclusione <i>special item</i> :	78	107	29		
	di cui: Oneri (proventi) non ricorrenti		13	13		
(14)	Altri <i>special item</i> :	78	94	16		
3	- <i>svalutazioni</i>	29	50	21		
6	- oneri per incentivazione all'esodo	4	19	15		
3	- accantonamenti a fondo rischi	36	31	(5)		
	- maggiorazione premi assicurativi	17		(17)		
(26)	-altro	(8)	(6)	2		
263	Utile operativo adjusted	261	219	(42)	(16,1)	
2	Proventi netti su partecipazioni ^(a)	3	2	(1)		
(23)	Imposte sul reddito ^(a)	(37)	(47)	(10)		
242	Utile netto adjusted	227	174	(53)	(23,3)	

(a) I valori escludono gli *special item*.

L'**utile operativo adjusted** del 2006 di 219 milioni di euro diminuisce di 42 milioni di euro (-16,1%) rispetto al 2005 per effetto essenzialmente della riduzione dei margini di vendita dei prodotti nella prima parte dell'anno, registrata in tutti i business a eccezione del polietilene, dovuta all'incremento del costo della carica petrolifera più accentuato di quello registrato dai prezzi di vendita, nonché dell'impatto sulle produzioni derivante dall'incidente occorso alla raffineria di Priolo a fine aprile. Questi fattori sono stati parzial-

mente compensati dall'effetto positivo del mix di vendita, nonché dal miglioramento della *performance* industriale e commerciale.

Gli **special item** di 107 milioni di euro riguardano essenzialmente oneri non ricorrenti relativi a una sanzione comminata dall'Autorità antitrust europea, nonché svalutazioni di impianti e accantonamenti al fondo rischi.

Ingegneria e Costruzioni

2004		(milioni di euro)	2005	2006	Var. ass.	Var. %
203	Utile operativo		307	505	198	64,5
12	Esclusione <i>special item</i> :	7	3	(4)		
10	- oneri per incentivazione all'esodo	3	2	(1)		
	- <i>svalutazioni</i>	4	1	(3)		
1	- accantonamenti a fondo rischi					
1	- altro					
215	Utile operativo adjusted	314	508	194	61,8	
118	Proventi netti su partecipazioni ^(a)	141	66	(75)		
(81)	Imposte sul reddito ^(a)	(127)	(174)	(47)		
252	Utile netto adjusted	328	400	72	22,0	

(a) I valori escludono gli *special item*.

L'**utile operativo adjusted** del 2006 di 508 milioni di euro è aumentato di 194 milioni di euro rispetto al 2005 (+61,8%). In particolare l'aumento del risultato è stato ottenuto nelle aree: (i) Offshore, a seguito della maggiore attività nell'area del Caspio e in Nigeria; (ii) Perforazioni mare, a seguito dell'aumento delle tariffe che ha interessato la piattaforma semisommergibile Scarabeo 3 e Scarabeo 5 e della maggiore operatività del

jack-up Perro Negro 5 e della piattaforma semisommergibile Scarabeo 4; (iii) Onshore, a seguito dell'incremento del volume d'affari connesso essenzialmente all'avvio di alcuni grandi progetti acquisiti nel 2005.

L'**utile netto adjusted** di 400 milioni di euro aumenta di 72 milioni di euro rispetto al 2005 (+22%) per effetto della migliore *performance* operativa in parte assorbita dalle perdite delle entità collegate.